

ANDATE E FATE DISCEPOLI TUTTI I POPOLI

Ascensione del Signore | anno B | 13 maggio 2018

Ascoltiamo la Parola

At 1,1-11
Sal 46
Ef 4,1-13

Dal Vangelo di
Mc 16,15-20

E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Beata vergine Maria di Fatima

Giornata per le comunicazioni sociali



Meditiamo la Parola

Il Signore Gesù “ascende” al cielo. Prima di morire aveva rassicurato i discepoli dicendo che sarebbe andato a preparare un posto perché fossero anche loro nel luogo dove lui andava. E, per tranquillizzarli, aggiunse: «Voi conoscete la via» e «Io sono la via», e ora vuole mostrarla salendo al cielo. Volere bene a Lui, incontrarlo nei suoi fratelli più piccoli, prendere sul serio la sua Parola è la via del cielo. È possibile a tutti percorrerla. La festa della Ascensione apre uno spiraglio sul futuro dell'intera creazione. Gesù per primo inaugura il cielo entrandovi con tutto il suo corpo, con la sua carne e la sua vita. Da quel giorno, potremmo dire, il cielo di Dio inizia a popolarsi della terra o, con il linguaggio dell'Apocalisse, iniziano i «nuovi cieli» e la «nuova terra». Li inaugura e li apre lo stesso Gesù. E vuole che tutti possiamo prendervi parte. Già sua madre, Maria, lo ha raggiunto, assunta anch'essa con il suo corpo. L'Ascensione è il mistero della Pasqua visto nel suo compimento, scorto dalla fine della storia. L'Ascensione è la gloriosa intronizzazione del Figlio «seduto alla destra» del Padre.



LA PAROLA

... diventa vita

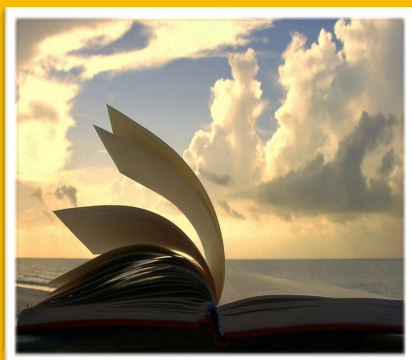
Non siamo discepoli per
crederci migliori di altri.
Siamo discepoli perché
lui ci ha amati e scelti
e ci manda ovunque,
nel mondo,
per portare frutti
di amore e di pace.

Se non lo comunichiamo,
l'amore finisce; se non
lavoriamo per la pace,
cresce l'erba della
violenza e del male.

C'è nel cuore di ogni
discepolo di Gesù
un'ansia di universalità.

Il discepolo
è un fratello universale,
è cittadino del mondo,
si sente a casa con tutti,
è familiare di ognuno.

Il Signore asceso è il
nostro cielo e la nostra
sicurezza.



Questa raffigurazione, presa dal linguaggio biblico, esprime simbolicamente il potere di governo e di giudizio sulla storia umana del Cristo risorto: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra» dice Gesù (Mt 28,18). Non siamo più immersi in una storia senza orientamento, vittime del caso, degli astri o di forze oscure e incontrollabili. Dobbiamo essere suoi testimoni. Gesù lo chiede a tutti, e non per un periodo, ma sempre. Il discepolo parla la lingua nuova, quella del cielo, la lingua dell'amore, che tocca e cambia i cuori. Il discepolo scaccia i demoni, cioè i pensieri di solitudine, le abitudini di vendetta, di odio, di divisione, di inimicizia che spesso diventano come un demone che deforma i cuori e rende impossibile che gli uomini sappiano vivere in pace tra loro. Comunica il Vangelo non l'uomo perfetto, l'esperto che si mette a fare da maestro e spiega una lezione, ma chi, peccatore come è, sceglie la forza dell'amore verso tutti, soprattutto chi è povero e debole. Questa è la via del cielo.



Preghiera alla Madonna di Fatima

[...] Salve, Madre del Signore,
Vergine Maria, Regina del Rosario di Fatima!

Benedetta fra tutte le donne,
sei l'immagine della Chiesa vestita di luce pasquale,
sei l'onore del nostro popolo,
sei il trionfo sull'assalto del male.

Profezia dell'Amore misericordioso del Padre,
Maestra dell'Annuncio della Buona Novella del Figlio,
Segno del Fuoco ardente dello Spirito Santo,
insegnaci, in questa valle di gioie e dolori,
le eterne verità che il Padre rivela ai piccoli.
Mostraci la forza del tuo manto protettore.

Nel tuo Cuore Immacolato,
sii il rifugio dei peccatori
e la via che conduce fino a Dio.[...]

Amen.

(Papa Francesco)